

- (2) di suffragio delle defunte Gemma e Teresa per volontà della nipote Maria Santoiemma di Mottola (TA),
- (3) di suffragio dei defunti Giuseppe Calandra, Giuseppe Portera e Marianna Azzolina per volontà di Francesco Gaetano Calandra di Capizzi (ME),
- (5) secondo le intenzioni di Antonietta Curcio di Monza,
- (3) secondo le intenzioni della Consorella Maria Pia Olivieri di Padova,
- (1) secondo le intenzioni della Sig.ra Anna Maria di Velletri (RM),
- (1) di suffragio della Prof.ssa Giovanna Bevilacqua per volontà della Consorella Gabriella Casadonte Panagia di Padova,
- (1) di suffragio dei defunti Antonino Merletto e Giuseppe Loiacono per volontà di Giacomo Antonino Loiacono di Capizzi (ME),
- (2) di suffragio dei defunti Luce Marra e Paolo Toma e Cosimo Chiriut e Margherita De Maria per volontà della Sig.ra Nicolina Toma di Ugento (LE),
- (1) di suffragio del Confratello Prof. Pietro Arbitrio – già segretario dell’Arciconfraternita per volontà della moglie la Consorella Maria Ressi Arbitrio di Padova,
- (1) di suffragio della defunta Maria Cerasuolo ved. Spera per volontà di Gennaro Spera di Roma,
- (3) di suffragio della defunta Gisella per volontà di Francesca Ferrantelli di Brescia,
- (1) di suffragio del defunto Calogero per volontà di Francesca Ferrantelli di Brescia,
- (12) da celebrarsi ogni primo martedì del mese in suffragio del defunto Renato Frate, tornato alla Casa del Padre il 16 marzo 2010, per volontà di Gabriella Pasqualini, Flora Frate e Michele Venco,
- (3) di suffragio della defunta Rosanna Ranepi, tornata alla Casa del Padre il 23 agosto 1992, per volontà del Confratello Giancarlo Rampi di Padova,
- (1) di suffragio del defunto Michele Varano per volontà di Claudia Varano di Crotone,
- (1) pro Giacomo e Maria Spera per volontà del Confratello Gennaro Spera di Roma,
- (1) pro Elisabetta Spera per volontà del Confratello Gennaro Spera di Roma,
- (1) pro Enzo e Lilli Diamantini per volontà del Confratello Gennaro Spera di Roma,
- (1) di suffragio dei defunti Luigi e Giuseppe Gaspari per volontà del Confratello Gennaro Spera di Roma,
- (1) secondo le intenzioni della Sig.ra Graziana Bianchi di Orbetello (GR).

### ***Pregfiera di S. Antonio a Maria***

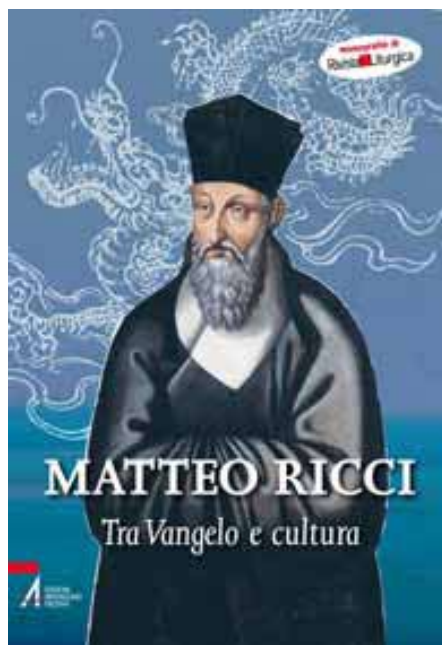
*Ti preghiamo, Signora nostra, speranza nostra:  
tu, stella del mare, illumina i tuoi figli  
travolti da questo tempestoso mare del peccato;  
facci giungere al porto sicuro del perdono  
e, lieti della tua protezione,  
possiamo portare a compimento la nostra vita;  
con l'aiuto di Colui che tu hai portato in grembo  
e che il tuo santo petto ha nutrito.  
A Lui onore e gloria per i secoli eterni.  
Amen.*

### **MATTEO RICCI**

#### **E L'EVANGELIZZAZIONE DELL'ORIENTE**

*di Maria Pia Olivieri Di Blasi*

*In occasione del IV centenario della morte di Matteo Ricci (1552 – 1610) le Edizioni Messaggero Padova hanno pubblicato un fascicolo, che ne ripercorre la vicenda densa di significato anche per l'oggi con*



*contributi di Elisa Calvaresi, Eugenio Costa, Michele Ferrero, Savio Hon Tai-Fai, Alfredo Maulo, Filippo Mignini, Pietro Sorci.*

*Per noi ha letto il volume la Consorella Maria Pia che così ci presenta la figura di P. Ricci, della Compagnia di Gesù (i gesuiti):*

*Quella luce*

*bianca e luminosa a forma di croce, rivolta ad Oriente, comparsa davanti alla cattedrale di Macerata nel settembre del 1600, si racconta fosse il messaggio che stavano per aprirsi le porte della città proibita di Pechino per Matteo Ricci (MR) missionario, per portare il Vangelo di Cristo in Cina.*

*Obiettivi nobili ed elevati quelli di MR, che fin da fanciullo, studente nella scuola dei Gesuiti di Macerata, matura alti ideali di virtù e di apostolato che lo conducono, molti anni dopo, in un faticoso viaggio insieme a P. Michele Ruggeri e ad altri 13 compagni in India nella città di Goa dove Papa Paolo*

*I diritti di stola per la celebrazione di ogni S. Messa ammontano ad € 10, versabili sui conti correnti postale o bancario o PayPal dell'Arciconfraternita specificando con cura l'intenzione dell'offerente.*



Matteo Ricci con un convertito cinese.

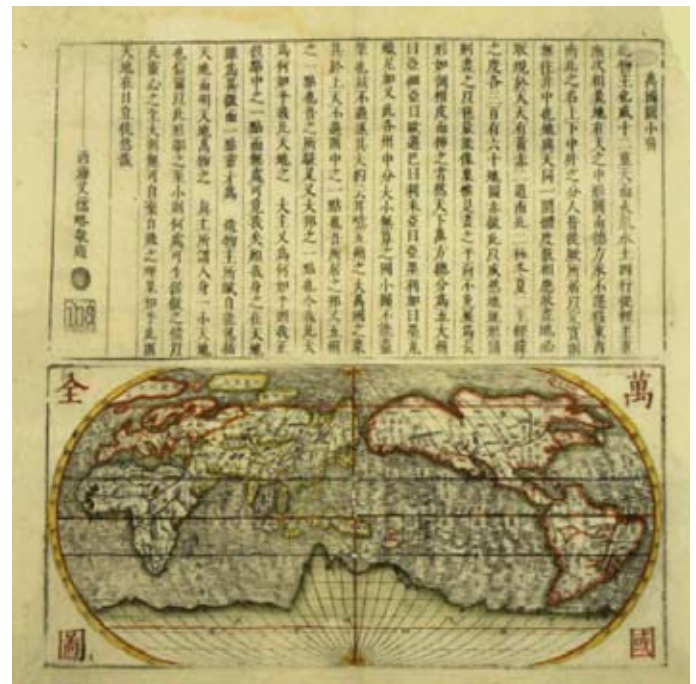
III aveva elevato una sede ad arcivescovado. In quel luogo intraprende un corso di teologia. Scelto quindi per una missione in Cina, nel 1580 a Macao è ordinato sacerdote e inizia il suo mandato.

Perché MR o Li Mandou, come si faceva chiamare, a quattro secoli dalla morte, in Cina non è mai stato dimenticato? Sono i valori del rispetto con cui si è integrato, lo studio tenace per superare le difficoltà della lingua scritta espletata poi in testi di intensa spiritualità, la profonda conoscenza della lingua parlata *Lex orandi* che gli hanno permesso di diffondere la parola di Cristo attraverso l'amicizia, la fratellanza e gli hanno dato la possibilità di sostenere dispute sulle altre religioni. Ha rifiutato le contraddizioni del Taoismo e del Buddismo e superato le ostilità relative ai riti pagani degli antenati, accettando con saggezza la dottrina di Confucio, in quanto non divinità, ma maestro di morale e sviluppo di virtù (Ren). Attento alle leggi della terra che lo ospitava, ha dovuto per ben 12 anni vestirsi da bonzo con il capo rasato, fino a quando un decreto imperiale emesso contro i bonzi, ai quali MR viene associato, lo costringe ad allontanarsi dalla città di Ciocchin, minacciato da vessazioni e da bastonate. Trascorrono

lungi periodi di tensione ed alterne vicende per MR e i missionari espulsi, che rientrano a Ciocchin grazie all'aiuto di un prefetto amico, Uanh Pan che li nomina maestri di cerimonie preparati ad accogliere i dignitari di passaggio, facendo loro visitare la cappella con l'immagine della Madonna, dipinta con una tecnica a loro sconosciuta con colori vivaci ad olio, nonché il prisma di Venezia e il Mappamondo.

Sono l'arte e la cultura i determinanti per stabilire un rapporto con la classe alta della società e con l'imperatore. E' proprio l'imperatore Wanli, il sommo, l'invisibile, venerato dal popolo, ma quasi irraggiungibile perché circondato da una folta corte di mandarini e di eunuchi onnipotenti e pronti a sovrastare qualsiasi forma di potere, che con distaccata curiosità si interessa ai doni portatigli da MR, alla novità del mappamondo con le teorie di Galileo, alla geometria, alla matematica, ai testi dei classici dell'Occidente dal Ricci tradotti in cinese e ai famosi orologi.

In seguito nel 1601, il dono di un clavicembalo con otto canzoni appositamente composte, conquistano la fiducia di Wanli e degli eunuchi. La madre dell'imperatore e molti pechinesi sentono il richiamo della Vergine, con l'immagine riflessa nel dipinto e i messaggi del Vangelo che MR, i missionari e i nuovi cristiani, tra cui il cinese Luca, predicano. Più tardi con l'aiuto di Luca l'otto settembre 1609 viene costituita a Pechino una congregazione mariana con il nome di



Mappa del mondo realizzata dal Ricci nel 1602.

**“Confraternita della Madre di Dio”**, con le regole dell'osservanza dei comandamenti di Dio, dei precetti della Chiesa e soprattutto della carità fraterna. Qualche mese dopo colto da malattia, nel 1610, MR

con il rammarico di non aver potuto tradurre la Bibbia in cinese non essendo mai arrivato in Cina il permesso da papa Innocenzo X, scrive prima di morire: “*Vi lascio su una soglia aperta a grandi meriti, ma non senza molti pericoli e travagli.*”. Alle sette di sera dell’undici maggio bacia dolcemente il Crocefisso, l’immagine di S. Ignazio e chiude gli occhi per sempre.

La commozione per la sua morte coglie tutti coloro che l’hanno conosciuto, addirittura Wanli, l’imperatore invisibile per venti anni chiuso nella “purpurea città imperiale” (Zecincen), esce nella notte di corsa per rendere omaggio alla salma su cui cade una sua lacrima.

Un anno dopo (1611) viene concesso un terreno per la sepoltura. Ad un eunuco che si era permesso di chiedere il perché l’imperatore stesse concedendo un privilegio senza precedenti, viene risposto che mai straniero in Cina aveva avuto la virtù e la scienza di MR.

---

### VARIE ✦ VARIE ✦ VARIE

---

#### RINGRAZIAMENTI:

✦ alla signora Alessandra Leonarda Lamanna, che per assolvere ad un voto personale, ha inviato 13 pani, che sono stati benedetti e distribuiti ai pellegrini in occasione della prima domenica del mese di ottobre.

✦ ai Confratelli Mirko e Matteo Tura di Asiago che hanno fatto dono all’Arciconfraternita di una magnifica casula dorata opera e modello unico del designer Federico Toniolo. La casula, che vuole ricordare l’entrata nell’Arciconfraternita del giovanissimo Matteo, sarà certamente utilizzata in prossime celebrazioni eucaristiche.



*Vestizione del Confratello Matteo Tura presso la Sala Priorale della Scoletta del Santo il 21 febbraio 2010.*

✦ per la nuova impiantistica (elettrica, amplificazione, anti-incendio, anti-furto, climatizzazione) dell’Oratorio

della Scoletta del Santo a beneficio dei numerosi pellegrini, che quotidianamente Vi celebrano la S. Messa votiva, in via di realizzazione a cura della Delegazione Pontificia per la Basilica di sant’Antonio in Padova.

**LUTTI:** Il 30 settembre 2010, poco dopo la conclusione della riunione organizzativa dei Macellai Militi dell’Immacolata (una pia associazione della città di Padova) in un disastroso incidente stradale è tragicamente scomparso il Sig. Francesco Franco, nato il 7 novembre 1943, aderente alla Pia Unione dei Macellai Militi dell’Immacolata. Ai funerali, celebrati nella Chiesa dell’Immacolata a Padova, ha preso parte in veste ufficiale una delegazione dell’Arciconfraternita costituita dal Confratello Flavio Toderini e dalle Consorelle Maria Assunta Lorenzetto Milone e Carla Vernier. Alla famiglia ed agli amici Macellai vada la nostra vicinanza e l’assicurazione di un preghiera di suffragio.

**GEMELLAGGIO:** Continuano gli incontri frutto del gemellaggio sviluppato da anni tra le Confraternite antoniane di Zagarolo (RM) e Molfetta (BA) a noi aggregate. L’ultimo incontro si è svolto a Zagarolo nei giorni 25 e 26 settembre 2010 presente il Cappellano dell’Arciconfraternita del Santo. Questo tipo di incontri sono da sostenere e promuovere, perché manifestano la comunanza di obiettivi e scopi di tutta la realtà confraternale votata al Santo di Padova.

**MATRIMONIO:** Il 31 luglio 2010 nella bella chiesa di S. Gaetano da Thiene in Padova il Rev. P. Cappellano ha celebrato il matrimonio della Consorella Elisabetta



*La Consorella Elisabetta Troppa ed il Confratello Giuseppe Bianchi felici il giorno del loro matrimonio il 31 luglio 2010 appena usciti dalla chiesa di San Gaetano in Padova.*

Tropea con il Confratello Giuseppe Bianchi. Al Rito ha festosamente preso parte una rappresentanza dei nostri iscritti. Per questa nuova famiglia cristiana, alla quale il S. Padre ha inviato la propria benedizione, formuliamo i migliori auguri ed assicuriamo la nostra preghiera al Padre, intercedente sant'Antonio.



*Da sinistra la Consorella Lucia Scarton Rossetto, il Priore Leonardo Di Ascenzo, il Confratello Enrico Cassin, gli sposi con il Cappellano e le Consorelle Carla Bianchi Di Ascenzo e Rosa Milone Cassin. Dietro il Priore la Consorella Lina Pecchielan Bertipaglia*

#### PELEGRINAGGI A PADOVA:

✠ **PESCINA** - Il 29 agosto 2010 guidata dall'attuale Priore il Sig. Bruno Mastrone è giunta a Padova per l'annuale devoto pellegrinaggio la Confraternita antoniana di Pescina (L'Aquila). Dopo la S. Messa celebrata in Basilica ed il Gesto del Pellegrino il Priore ha consegnato a ciascun pellegrino il distintivo brunito dell'Arciconfraternita, da indossare sulle cappe confraternali come segno dell'avvenuto pellegrinaggio.

Durante lo scambio ufficiale dei saluti è stato ricordato il Priore storico Emidio Di Paolone.



✠ **PORTO MAURIZIO – IMPERIA** - il 9 ottobre, inaspettatamente ma con grande gioia, è giunta in Pellegrinaggio a Padova una delegazione di 8 persone della Confraternita di sant'Antonio di Padova di Porto Maurizio – Imperia. Gli otto (confratelli e consorelle) hanno chiesto che venissero benedette le cappe confraternali. Il P. Moderatore dell'Arciconfraternita – il M. Rev. P. Enzo M. Poiana, OFM Conv. ha quindi provveduto alla solenne benedizione delle vesti e delle insegne confraternali nella Sala Priorale della Scoletta del Santo, alla presenza del Priore dell'Arciconfraternita e di una nutrita delegazione del Consiglio Direttivo e degli iscritti alla stessa. Dopo aver espresso pubblicamente la Professione di Fede Cristiano-Cattolica con la recita del Credo i confratelli di Imperia hanno indossato i propri abiti ed hanno così preso parte alla S. Messa vespertina in Basilica, concludendo il proprio pellegrinaggio con il Gesto del Pellegrino all'Arca del Santo.

Già è giunto l'invito per le celebrazioni antoniane che si svolgeranno a Porto Maurizio – Imperia (terra natale di San Leonardo) il prossimo 19 giugno 2011. Ci auguriamo di poter formalizzare in quella data la canonica aggregazione all'Arciconfraternita.



*San Paolo Maggiore in Napoli*

✠ **NAPOLI** - Infine il 15 ottobre 2010 è stata la volta del pellegrinaggio dell'Arciconfraternita del SS. Crocifisso detta della Sciabica di Napoli, proveniente da Lourdes, che ha fatto dono al Santo di un grosso cero pasquale. Il gruppo era guidato dal Superiore il dott. Luciano Iovinella.

Il sodalizio ha sede nel cuore della vecchia Napoli (attornata dagli artigiani del Presepe) proprio ai piedi delle scalinate della Basilica di san Paolo

maggiore (vedi foto) e di fianco alla cappella ove è sepolto e venerato San Gaetano da Thiene – il Santo della Provvidenza (compatrono della città di Napoli e principale fondatore dell'Ordine dei Chierici Regolari detti Teatini) la cui effigie campeggia nel gonfalone dell'Arciconfraternita detta della Sciabica.

La **Sciabica** è una rete da pesca a strascico da calare nelle piccole profondità, poco lontano da terra, che consta essenzialmente di un sacco e di due braccia sul tipo della paranza. Il capo libero di ogni braccio è affidato a una sbarra di legno ai cui estremi è legata la



fune. Lungo la fune di tratto in tratto vi è un barile vuoto che serve come segnale. Le ali si suddividono in parti differenti per la grandezza delle maglie. I margini delle pareti e del sacco

sono muniti, quello superiore di galleggianti di sughero e quello inferiore di piombi. La sciabica è trainata da coppie di barche, ma può anche essere tirata da terra, fissandone un'estremità a un punto della costa, distendendola circolarmente con una barca e portando a terra l'altra estremità, con la quale ne viene eseguito il recupero.

Nella sciabica è dunque simbolizzata l'azione di Cristo Salvatore che, dalla croce, vuole pescare ogni anima, anche la più piccola, per portarla con sé in Paradiso conducendola alla Salvezza eterna.

**PREMIO DELLA BONTÀ SANT'ANTONIO DI PADOVA IN MEMORIA DI "ANDREA ALFANO D'ANDREA":** E' in distribuzione il Bando della 37<sup>esima</sup> edizione del Premio sul tema **Connessioni, amicizie e relazioni nel tempo del web e dei telefonini. Opportunità e rischi della tecnologia che amplifica la comunicazione.** Ci raccomandiamo affinché ciascuno di Voi si faccia promotore dell'iniziativa almeno tra i giovani della propria famiglia. Il bando è su WEB.

**VISITE:** Domenica 17 ottobre il Priore ha illustrato in una conferenza storico-devozionale i magnifici

affreschi della Sala Priorale della Scoletta del Santo ad un nutrito gruppo della Parrocchia del Cristo Risorto nel quartiere di Mortise in Padova, guidata dal Parroco Rev. Don Alessio Bertesso. L'incontro è stata un'occasione propizia per far riscoprire la realtà secolare del nostro sodalizio.

---

## FESTA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI

---



Compatrono del nostro sodalizio è il Serafico Padre San Francesco d'Assisi del quale festeggiamo in particolare la Commemorazione dell'Impressione delle Stimmate il 17 settembre e la Festa il 4 ottobre, giorni nei quali consorelle e confratelli possono acquisire l'Indulgenza Plenaria.

Per festeggiare adeguatamente queste due ricorrenze, rispondendo ai dettami dell'articolo 3 dello statuto confraternale, con i Frati Minori Conventuali della Basilica antoniana in Padova, nostre guide spirituali dalla fondazione, abbiamo promosso un Concerto Meditativo di Canto Gregoriano dal titolo "Salve Sancte Pater", svoltosi sabato 2 ottobre 2010 con gran partecipazione di fedeli.



Il ricco programma, scrupolosamente introdotto dal P. Cappellano, arricchito di brani propri delle liturgie "francescane", è stato eseguito dalla **Schola**



**Gregoriana Mediolanensis**, che da più di trentanni è impegnata nella promozione e nella diffusione del canto gregoriano ed ambrosiano.

La serata si è magnificamente svolta offrendo ai presenti un momento di preghiera e di meditazione al suono del canto proprio della tradizione liturgica della Chiesa.

L'indomani la Schola ha animato anche la S. Messa solenne delle ore 11 celebrata dal P. Rettore.

Anche per la Schola, che ha trovato una Basilica colma di pellegrini di ogni provenienza pronti nella risposta al canto in latino della Messa *de Agelis*, si è trattato di un'esperienza edificante, che darà ai 40 cantori (uomini e donne) ed al loro fondatore e **maestro Giovanni Vianini**, ulteriore slancio per continuare la propria opera nel futuro.



*Il Priore consegna al Maestro Giovanni Vianini una statuetta in legno policromo raffigurante sant'Antonio di Padova, opera dei maestri scultori di Ortisei.*

Per seguire le proposte della Schola potrete regolarmente visitare il loro ricco sito WEB:

[www.cantogregoriano.it](http://www.cantogregoriano.it)

## **SANT'ANTONIO DI PADOVA, PREGA PER NOI**

*Sussidio antoniano per  
parrocchie, associazioni e devoti*

Nel mese di giugno è stato pubblicato per le Edizioni Messaggero Padova il Sussidio antoniano (nella foto la copertina) curato dal Priore Leonardo Di Ascenzo

con la consulenza dei Reverendi PP. Lucio Condolo ed Alessandro Ratti, OFM Conv. – Cappellani dell'Arciconfraternita.

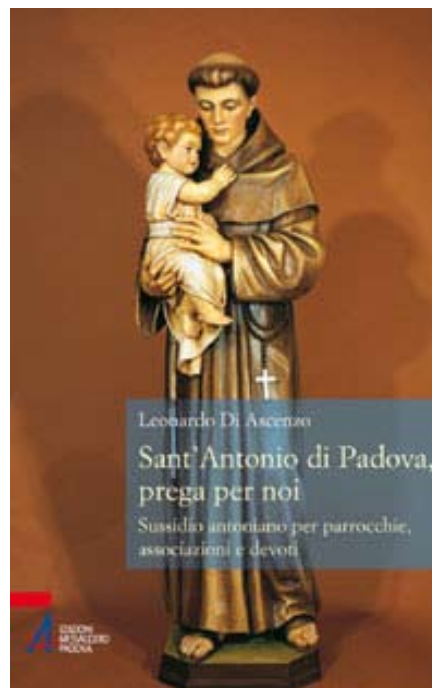
L'opera è il risultato di un lungo lavoro di ricerca e di riorganizzazione dei testi antoniani tradizionali, che dà seguito al Convegno nazionale antoniano svoltosi a Padova a fine settembre 2008.

Si tratta dunque di un'ampia raccolta di semplice e pratico utilizzo dei testi delle tradizionali funzioni devozionali al Santo: dalla Benedizione del pane e dei gigli alla Tredicina per i martedì, dal Transito per i venerdì ad una proposta di "quadri" per una Processione antoniana. Non mancano le S. Messe votive della Festa del 13 giugno e della Festa della lingua (15 febbraio) pubblicate integralmente.

L'opera si apre con una proposta di pellegrinaggio ai luoghi antoniani (Camposampiero, Arcella e Padova) e si chiude, dopo i testi con partiture per organo dei più noti canti devozionali antoniani con una lista di recapiti, utili per chi voglia mantenere un rapporto continuativo con la realtà antoniana patavina.

**Dati tecnici:** Copertina: broccatura plastificata lucida; formato: 10,5 x 16,5 cm; pagine: 168.

**Come averlo:** Il libro potrà essere richiesto effettuando un versamento anticipato di € 10 per copia (comprendente delle spese di imballo e spedizione) sul Conto Corrente Postale n. 60584075 intestato ad Arciconfraternita di sant'Antonio di Padova o a mezzo Bonifico Bancario (IBAN: IT 49 N 05040 12197 000000173864) o on-line a mezzo PayPal (si vada alla sezione DONAZIONI del sito web confraternale).



Il volume verrà recapitato a domicilio a mezzo posta.

**RACCOMANDIAMO VIVAMENTE IL SALDO DELLE QUOTE SOCIALI ANNUALI.**

**Quota sociale 2010, € 15.**

**Quota sociale 2011, € 15.**